



NEMBRO INFORMAZIONE

ANNO 20 – N° 1
OTTOBRE 2011

www.nembro.net

Notiziario trimestrale a cura dell'amministrazione comunale



**EUGENIO CAVAGNIS RACCONTA
DIECI ANNI VISSUTI
DA PRIMO CITTADINO DI NEMBRO**

▶ pagina 3



LAVORI STRADALI | FRESATURE E ASFALTATURE | SCAVI E DEMOLIZIONI | OPERE DI URBANIZZAZIONE | IDRAULICHE | INGEGNERIA NATURALISTICA

iB IMPRESA **BERGAMELLI**

Via Crespi 23 | 24027 Nembro (BG) | Tel. 035 09 50 903 | Fax 035 09 50 904 | info@impresabergamelli.it | www.impresabergamelli.it

HOTEL & LOCATION | Via Piajo 1 | 24027 Nembro (BG) | Tel. 035 52 11 00 | www.tenutacollepiajo.it | info@tenutacollepiajo.it



HOTEL LOCATION OSTERIA

L'OSTERIA DEL PIAJO | Via Piajo 1 | 24027 Nembro (BG) | Tel. 035 41 27 212 | www.osteriadelpiajo.it | info@osteriadelpiajo.it



Via Case Sparse Europa 15 | 24027 Nembro (BG) | infoline 348 27 60 447 | info@oronerolovemusic.it | www.oronerolovemusic.it

NUMERO 10

boutique

Via Sant'Orsola 10 | 24122 BERGAMO | Tel. e fax 035 22 58 87
info@numero10boutique.it | www.numero10boutique.it

VERNICIATURE

STUCCHI

RIFACIMENTO FACCIATE

DECORAZIONI

RESTAURI

ISOLAMENTI A CAPPOTTO



Via Giuseppe Verdi 37/A | 24027 Nembro (BG)
Tel. 035 52 04 44 | Cell. 335 63 58 924 | info@tinteGGIaturemasseroli.it

Eugenio Cavagnis racconta dieci anni vissuti da primo cittadino di Nembro



Nella Primavera del 2012 i nembresi saranno chiamati alle urne per eleggere il nuovo sindaco. Si chiude così il secondo ed ultimo mandato amministrativo del sindaco Eugenio Cavagnis che in questa intervista ci racconta i suoi dieci anni vissuti da primo cittadino del paese.

Siamo ormai alla fine di quest'esperienza amministrativa che per legge termina dopo due mandati. Ritengo la norma corretta, dieci anni sono tanti, le città devono essere guidate da persone fresche in grado di leggere ed interpretare i cambiamenti. Dopo dieci anni, è giusto lasciare il passo, tornerò ad essere un cittadino come gli altri. La speranza che ho è che Paese Vivo e le forze politiche locali abbiano il coraggio di sostenere il cambiamento delle persone che siederanno in Consiglio comunale ed in giunta.

La classe dirigente dovrà essere coraggiosa?

Absolutamente sì, dovranno essere uomini

e donne capaci di fare molto con poco. I soldi saranno sempre di meno e occorrerà sempre più abilità nel trovare fondi, progetti e programmi che vadano nella direzione della sostenibilità, delle relazioni con l'esterno del paese e che possano portare effettivo beneficio anche in termini culturali e duraturi nel tempo. Il senso di appartenenza di un paese cambia continuamente, la crisi attuale ci spinge a selezionare ancor di più la priorità degli interventi, l'esigenza di conquistare una giustizia fiscale, di richiedere a tutti noi cittadini di fare sino in fondo la nostra parte premessa questa per uscire dalla crisi più forti e consapevoli, lo dobbiamo ai nostri figli ai nostri nipoti.

Come è cambiato Nembro in questi dieci anni?

Nembro in questi anni è cambiato profondamente, tutti possono cogliere gli interventi sulle infrastrutture pubbliche, parliamo di oltre quaranta milioni di euro investiti in opere di utilità pub-

blica. Il centro storico ha ripreso vigore, il pubblico con l'arredo urbano ed il privato che accelera nella ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente. Inedita per il nostro paese è la disponibilità di spazi pubblici, tanti nuovi edifici, nuovi servizi, nuovi momenti di incontro e relazione. La qualità della spesa corrente è profondamente cambiata: la spesa per il nido, le scuole, lo sport, la cultura ed il sociale dal 35% del 2002 oggi ha superato il 50%. La sfida ora sta nel proseguire e consolidare queste nuove occasioni di crescita della comunità. Tutto ciò è avvenuto grazie all'impegno di molti singoli cittadini, associazioni, gruppi, enti, comitati e istituzioni. Il successo, frutto del fare relazione e del mettersi in gioco, di una tensione unitaria che è diventata un carattere distintivo dei nembresi.

Non solo nuovi mattoni, quindi, ma anche nuove relazioni in dieci anni.

Sì è investito moltissimo nelle relazioni, anche extracomunali. Un esempio di

buone relazioni, finalizzate a sostenere e superare il disagio mentale, è stato quello con l'azienda Ospedaliera Bolognini. Ad Alzano, infatti, si trova il dipartimento di salute mentale e a Nembro lo sviluppo dei servizi psichiatrici territoriali ha portato un rinnovato Centro Psico-Sociale (Cps) a San Faustino, la Comunità protetta il Girasole nella ex biblioteca, gli alloggi per gli inserimenti protetti e, infine, lo sportello per adolescenti. L'impegno dell'azienda ospedaliera, dei comuni di Alzano e di Nembro, della Banda Comunale, delle associazioni di volontariato, dei finanziamenti pubblici, dei privati e delle fondazioni hanno reso possibile tutto questo. Il progetto è frutto di buone relazioni e di attenzione all'altro; possiamo dire che i mattoni servono alla costruzione di spazi idonei a coltivare le relazioni che ci chiedono un'assunzione di responsabilità non solo per la custodia ma per la vita di noi tutti. Se Nembro è cresciuto in questi anni tanto è dovuto alla capacità di relazione messa in campo, questo a partire dai rapporti istituzionali, in primo luogo con i comuni, dobbiamo mettere in campo un progetto che vede in primo luogo una pianificazione socio-economica ed urbanistica comune e poi l'unificazione dei strutture burocratiche per rendere ancor più efficienti ed economici i servizi offerti ai nostri cittadini. Inoltre, attraverso lo strumento urbanistico abbiamo difeso le aree produttive del nostro paese; in questi anni di crisi, abbiamo cercato di sostenere gli sforzi dei nostri imprenditori e con loro abbiamo lavorato a "progetto".

Le relazioni sembrano essere una caratteristica del vostro amministrare; quali sono altre cifre distintive?

Sicuramente l'ascolto, direi anche il confronto e poi certamente la responsabilità della scelta a cui segue il fare, magari con qualche errore ma con forte determinazione. Nella costruzione quotidiana del nostro comune sono stati davvero tanti i momenti di ascolto e confronto, tanti i tavoli di discussione e dialogo, tanti i sì detti, anche se non sono mancati i no. Il comune di Nembro non può vivere senza il contributo di idee e di azioni di molti: non solo delle persone impegnate nelle istituzioni civili e religiose ma anche nei molteplici gruppi ed associazioni nelle numerose attività economiche e professionali. Quando questa ricchezza di proposte e lavoro si è confrontata con noi in molti casi hanno anteposto ai loro

interessi specifici quelli della comunità. Si è consolidato il concetto di fiducia nei confronti dell'Amministrazione, questo anche per la trasparenza che ci ha caratterizzato.

Parliamo ora di numeri, tasse e oneri.

Tutto quello che abbiamo fatto è avvenuto senza un sostanziale aumento del debito e non toccando la pressione fiscale, infatti l'addizionale comunale ad oggi è uguale a zero. Con un buon equilibrio tra interventi per l'oggi e quelli per il domani, tra spesa corrente (le spese di ogni giorno) e spese di investimento (quelle per i nostri figli ed i nostri nipoti). È importante ricordare che le entrate a fondo perduto, ovvero soldi che non dovranno essere restituiti, hanno superato i tredici milioni di euro. Spesso si è sentito dire che abbiamo speso troppo, riferendosi agli investimenti, invece non abbiamo utilizzato le entrate straordinarie, quali gli oneri di costruzione e i contributi una tantum, per la spesa corrente perché avrebbe voluto dire non solo vivere al di sopra della propria possibilità ma soprattutto impoverire i nostri figli ed i nostri nipoti. Le generazioni di oggi debbono avvertire la responsabilità che portiamo per quelle future. Il Piano di governo del territorio (PGT) con l'applicazione progressiva della perequazione/compensazione urbanistica per le nuove aree edificabili, siano esse residenziali, industriali o terziarie, che già erano contenute nel vecchio Piano Regolatore Generale, non solo distribuisce la ricchezza fondiaria in modo più equo, ma soprattutto garantisce maggiori opportunità e tutele per le generazioni a venire.

Tutela delle generazioni future e tutela dell'ambiente vanno a braccetto.

Abbiamo mantenuto una politica urbanistica attenta all'ambiente durante tutto il mandato, con l'approvazione di varianti ed alla fine del PGT i nuovi metri cubi di case sono meno di 20.000. Tante le iniziative portate avanti per ridurre l'impatto ambientale del nostro vivere quotidiano: la raccolta differenziata dei rifiuti che oggi, grazie all'impegno dei cittadini, è oltre il 70%; il ricorso all'energia solare; la riduzione dei consumi energetici e, infine, l'adesione al patto dei sindaci. Partendo dalla valorizzazione del rapporto con le colline e le nostre montagne, passando per il recupero delle aree lungo l'area del fiume Serio dove è in programma un progetto strategico anche per l'area

Calcestruzzi in fase di realizzazione con tempi medio lunghi; arrivano poi all'Oasi Saletti, che verrà conclusa tra pochi mesi. Quest'ultimo intervento è strategico perché sarà la congiunzione con l'area verde, chiamata "il bosco in città", tra il cimitero e la scuola Media, un modo nuovo di vivere al piano la natura. L'Oasi nasce dalla rinuncia al palazzetto, per cui si è proposto di ampliare la palestra della scuola media, con il contributo determinante di Regione Lombardia, Consorzio di Bonifica, Comunità Montana, GAN, Associazione Nembro Natura e privati cittadini, tutti coordinati dal Comune di Nembro che ha condotto i lavori con l'applicazione del concetto di aree di decollo. Un intervento che mette al centro l'ambiente e l'uomo in un'area facilmente fruibile da tutti a due passi dalla fermata TEB Saletti.

Mancano ancora alcuni mesi prima della fine del mandato. Che progetti ci sono?

Stiamo lavorando con Opera Pia Zilioli alla nuova scuola materna, colgo l'occasione ancora una volta di ringraziare la Scuola materna Crespi-Zilioli per l'accoglienza e la collaborazione. È in atto l'intervento di arredo urbano in via Nembrini, la definizione urbanistica di alcune aree produttive e sempre presente la sfida del bilancio di previsione 2012 con un quadro normativo ancora assai fumoso ma con una certezza o si taglia o si mettono nuove tasse. Infine, certamente, la gestione "ordinaria" sino alla prossima primavera.

Infine i ringraziamenti

Il lavoro svolto in questi anni è frutto del contributo di tanti, ma soprattutto della competenza e passione mostrata dai "miei" assessori in questi anni. Li ringrazio per l'impegno e per aver condiviso un grande progetto unitario basato su alcuni principi fondamentali: il Comune non è nostro ma ci è dato temporaneamente in cura; i progetti, il nostro operare devono essere per e mai contro; pensare, ascoltare ripensare e poi realizzare; bisogna lavorare non solo per l'oggi ma dobbiamo pensare anche al futuro; la trasparenza e l'unità del nostro fare. Chiudo ringraziando la mia famiglia, i miei soci, la giunta, il consiglio comunale, tutti i dipendenti comunali, i collaboratori e i cittadini perché ho condiviso con loro un'esperienza che mi ha fatto crescere e spero di aver ricambiato con serietà, impegno e concordia. ■

Nuova scuola materna

Aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori

Prosegono a ritmo serrato i lavori per la realizzazione della nuova scuola per l'infanzia in via Fra Galgario. In questi giorni si sta installando l'impianto fotovoltaico sul tetto, che assicurerà produzione di energia sufficiente per tutti i consumi della struttura; gli impianti e gli isolamenti termici e acustici, in via di realizzazione, assicureranno la realizzazione di un edificio a basso consumo energetico..

Si stanno anche eseguendo le finiture interne, la prossima primavera la scuola verrà consegnata ai suoi protagonisti principali: i bambini.

Le principali caratteristiche:

La superficie del nuovo edificio raddoppierà, da 680 a 1.200 metri quadrati, con un giardino esterno. La scuola sfrutterà meglio gli spazi disponibili: interno ed esterno saranno uniti da un ampio porticato sul lato dell'ingresso e da un grande patio interno mentre una pensilina correrà lungo il perimetro di tutta la costruzione. Ogni aula avrà un prolungamento sul giardino per l'attività didattica da compiere all'esterno. Grandi vetrate renderanno luminosi gli spazi.

Per la nuova struttura è stato stretto un accordo tra amministrazione e proprietà, secondo cui, una volta terminati i lavori, l'area e l'edificio diverranno di proprietà comunale. ■



Pannolini lavabili per i vostri bambini. Semplici da usare, facili da lavare.

Il Comune di Nembro, con l'obiettivo di aiutare le famiglie a produrre meno rifiuti, risparmiare e inquinare meno, ha promosso la campagna **"€co-pannolino per il tuo bambino"**.

Viene fornito dal Comune un kit composto da dieci pannolini con inserti assorbenti e da un rotolo di velo raccogli feci a tutte le famiglie residenti con un nuovo nato nel corso del 2011 che ne fanno richiesta. E' previsto un contributo di 20 euro. La domanda deve essere presentata all'ufficio ecologia del Comune dove poi si potrà ritirare il kit.

In collaborazione con la Delesco-Nembro, inoltre, sarà possibile acquistare pezzi di ricambio e nuovi pannolini lavabili presso il **negozio "Saranno Famosi Baby" di via Garibaldi 15**.

PERCHÉ USARE PANNOLINI LAVABILI?

Ecologici: non producono rifiuti difficili da smaltire ed evitano il taglio di foreste

Risparmio: per l'acquisto e smalti-

mento rifiuti

Salute del bambino: evitano patologie alla pelle e favoriscono il corretto sviluppo dell'articolazione

Indipendenza del bambino: Il passaggio dal pannolino lavabile al vasino avviene

Prima

Se tutte le famiglie di Nembro utilizzassero i pannolini lavabili si po-

trebbe ridurre la quantità di rifiuti indifferenziati di circa 114 ton./anno, pari al 10,2% dei Rifiuti Solidi Urbani.

Con l'uso dei pannolini lavabili ogni famiglia usa meno sacchi rossi per lo smaltimento dei rifiuti e risparmia 120 €. A questo si aggiungono i risparmi sull'acquisto dei pannolini usa e getta, risparmi che si moltiplicano in caso di arrivo di nuovi figli.



www.nonsolociripa.it
genitori che usano i pannolini lavabili

Pannolini lavabili? Sì, grazie!

Perché



sono buoni
per l'ambiente



sono buoni
per il tuo bimbo



sono anche
economici

Bosco Saletti, un polmone verde per favorire la biodiversità in ambito urbano

Sono iniziati nel mese di luglio – e termineranno a febbraio – i lavori per completare il “Bosco Saletti”, il polmone verde che sorge nell’area compresa tra le scuole medie e il cimitero e che chiude il progetto iniziato con la realizzazione dell’“Oasi Saletti”. Le aree interessate sono di particolare valenza ambientale grazie alla vicinanza di un sistema d’acqua formato dal torrente Carso, dalle rogge Morlana e Serio e dal fiume Serio stesso. Il bosco copre un porzione di circa tre ettari in cui saranno inseriti carpini, olmi, sorbi, sambuchi, aceri, ciliegi selvatici, arbusti e altre essenze tipiche della nostra zona.

L’intervento, finanziato dalla Fondazione Cariplo, dopo che il Comune di Nembro ha partecipato e vinto un bando di concorso per lo sviluppo della biodiversità, vedrà la nascita di un vero e proprio bosco in città grazie alla piantumazione di alberi ed arbusti di specie autoctone. Nell’Oasi Saletti verranno inseriti alcuni punti di osservazione per monitorare da vicino l’avifauna che popola il laghetto e offrire un punto di osservazione privilegiato agli alunni delle nostre scuole, che già da due anni utilizzano questo luogo

per le loro attività didattiche sul campo. Con questo progetto, infatti, l’Amministrazione comunale pensa non solo ai cittadini di oggi ma anche alle generazioni future. Il Bosco e l’Oasi Saletti sono un polmone verde in ambito urbano che diventerà sì luogo di sviluppo della biodiversità ma anche occasione per migliorare la qualità della vita delle persone e del paese. I lavori prevedono anche la realizzazione di tre ponti che scavalcano i diversi corsi d’acqua permettono, insieme ad un percorso pedonale, di attraversare tutte le aree, partendo da via Nembrini fino alla scuola media e viceversa.

Queste aree verdi saranno gestite e mantenute da Nembro Natura, l’associazione nata nel 2009 che già si occupa dell’Oasi Saletti e il cui fine è la promozione di iniziative tese alla valorizzazione e conservazione dei beni naturali di Nembro. In questa vasta area verde sta per essere completata anche la sede del GAN, Gruppo alpinistico nembrese, realizzata dall’associazione a proprie cure e spese, a seguito di una convenzione con il Comune di Nembro. Il GAN collaborerà alla manutenzione e sorveglianza del bosco Saletti, mettendo anche a disposizione un

locale della nuova sede per lo svolgimento delle attività didattiche naturalistiche che si potranno svolgere ed incrementare, offrendo alle scuole ed ai ragazzi l’opportunità di osservare e conoscere il “mondo” della natura.

Alla fine dei lavori le aree verranno aperte e sarà possibile godere di questo nuovo polmone verde a Nembro. ■

La biodiversità

Con il termine biodiversità si intende la varietà degli esseri viventi che popolano la Terra e si misura a livello di geni, di specie, di popolazioni e di ecosistemi. Una varietà incredibile di organismi, esseri piccolissimi, piante, animali ed ecosistemi tutti legati l’uno all’altro, tutti indispensabili, anche all’uomo.

L’obiettivo dell’Oasi e del Bosco Saletti è aiutare la natura a «riprendersi spazi», che effettivamente si stanno popolando di numerose specie animali e vegetali, sia acquatiche sia terrestri, e dare la possibilità ai cittadini di osservare e beneficiare di questa meraviglia della natura. Molti gli uccelli osservati nell’Oasi: aironi cenerini, germani reali, gallinelle d’acqua, la ballerina e il raro corriere piccolo. Sono presenti anche rospi smeraldini e numerosi insetti come imenotteri, eterotteri acquatici, coleotteri e piccole lumachine (cioè gasteropodi) acquatiche.



Via Nembrini più sicura, al via i lavori per la riqualificazione

Incroci rialzati, verde, piste ciclopedonali e asfalto colorato per migliorare la sicurezza dei passanti



Sono iniziati nel mese di settembre i lavori per la riqualificazione di via Nembrini, la strada che da via Crespi conduce al campo sportivo Saletti e alla fermata della Teb. L'intervento – che verrà ultimato nei primi mesi del 2012 – ha l'obiettivo di migliorare la sicurezza per i pedoni obbligando le auto in transito a diminuire la velocità. I residenti del quartiere, infatti, avevano denunciato la pericolosità della via a causa del lungo rettilineo percorso spesso ad alta velocità. In seguito a queste segnalazioni sono stati organizzati in due incontri con la popolazione residente dai quali sono emerse una serie di necessità: migliorare la sede stradale, i marciapiedi e aumentare la sicurezza dei passanti rallentando la velocità dei veicoli che percorrono la via. Alla luce dei bisogni manifestati dai cittadini sono stati presentati due progetti tra cui ne è stato scelto uno e nel corso dell'estate sono stati assegnati i lavori per

la cifra di € 600.000 (finanziati dal bilancio 2010 e da un mutuo).

Gli elementi che caratterizzano il progetto per la riqualificazione dell'area sono: riduzione delle carreggiate, spartitraffico piantumati, nuovi giochi per lo spazio verde, alberi e panchine, dossi e marciapiedi ciclopedonali a doppia percorrenza per mettere in sicurezza il transito dei pedoni e delle biciclette.

Per ridurre la velocità dei veicoli verranno effettuati interventi sul tracciato della strada: all'ingresso, dove via Nembrini interseca via Crespi, è previsto un incrocio rialzato seguito da un altro rialzamento in prossimità del parco e un percorso reso meno rettilineo con gincane e zone ad asfalto colorato per richiamare a maggiore attenzione l'automobilista. Le corsie inoltre, dove le dimensioni della strada lo consentono, saranno divise da spartitraffico con aiuole piantumate.

I marciapiedi saranno allargati per con-

sentire la percorrenza a pedoni e biciclette mentre l'area in cui è collocato il monumento dell'Avis verrà risistemata per creare una zona di riposo con panchine e alberatura. Il parchetto che si trova lungo la via sarà ampliato e dotato di nuovi giochi e di una siepe lungo il lato della strada per aumentare la sicurezza dei bambini. Attualmente la zona conta circa 310 parcheggi, il nuovo progetto ne manterrà 268.

I lavori serviranno anche a migliorare il sistema di raccolta delle acque piovane attraverso la realizzazione di pozzi disperdenti per evitare eventuali allagamenti nei periodi di piogge intense (soprattutto con i temporali estivi).

L'intervento di riqualificazione urbanistica dell'area, una volta completato, servirà anche per far tornare la via Nembrini un punto di incontro dove passeggiare in sicurezza e far giocare i propri figli senza pericoli. ■



Inaugurate a Nembro tre nuove piste ciclabili che collegano alla Teb

Realizzate anche nuove passerelle sul torrente Carso e sulla roggia Seriola



Sono stati inaugurati nel mese di settembre i nuovi tratti di piste ciclopedonali, realizzati nel comune di Nembro, che collegano alle fermate della TEB.

Le nuove opere sono il frutto della collaborazione tra diversi Enti pubblici che insieme hanno lavorato per offrire ai propri cittadini percorsi protetti e sicuri per raggiungere facilmente le fermate del tram. La collaborazione poi tra il comune di Nembro e la TEB ha permesso anche di partecipare ad un bando regionale e di ricevere finanziamenti dalla regione Lombardia.

Pista ciclopedonale di Pradalunga-

Nembro

Questo progetto, di interesse sovracomunale, consente ai cittadini di Pradalunga di raggiungere la fermata TEB “Pradalunga” senza dover salire fino ad Albino e poi tornare indietro, evitando i pericoli della percorrenza di un tratto di strada provinciale. L'intervento è stato effettuato sul territorio di Nembro, dall'esistente fermata tramviaria “Pradalunga” fino alla passerella “Honegger” sul fiume Serio, che conduce poi nel Comune di Pradalunga. Dalla fermata della TEB la pista ciclopedonale supera il sottopasso della nuova strada provinciale di via Carrara, prosegue fiancheggiando un'area residenziale per raggiungere la Roggia Morlana e co-

steggiare il fiume Serio fino alla passerella Honegger di collegamento a Pradalunga. La lunghezza totale della tratta della pista ciclopedonale è di circa m. 450 e i costi di realizzazione dell'opera, concordati tra gli enti, sono stati finanziati dalla Provincia di Bergamo, dal Comune di Pradalunga e dalla TEB Spa. Il Comune di Nembro si è fatto carico del reperimento delle aree e si farà carico della manutenzione della ciclovia.

Due nuovi tratti di piste di collegamento alla stazione Teb “Nembro centro”

Nel corso dell'estate sono stati effettuati i lavori per ripristinare una percorrenza già esistente che era stata interrot-



ta in seguito alla posa delle rotaie per il tram della valle. È stato infatti realizzato un tratto di pista ciclopedonale di oltre 400 metri che, in prossimità della fermata di Nembro Centro (attraversamento di Via Marconi), procede con una passerella sulla Roggia Seriola per poi giungere sulla via Valserio e collegarsi con la fermata TEB Nembro Camozzi. Sono state inoltre riqualificate le aree di pertinenza del fabbricato della Stazione di Nembro della Ex Ferrovia della Valle Seriana. In corrispondenza di queste due fermate TEB si sono inoltre realizzati dei parcheggi coperti per le biciclette, dotando quindi ogni stazione del territorio nembrese di tale servizio.

Un secondo intervento ha riguardato il completamento della pista ciclabile che, provenendo da Gavarno, in via Marconi giunge ora in modo continuo, sicuro e protetto alla stazione TEB Nembro Centro. I due interventi, molto importanti, completano il sistema delle piste ciclabili lungo le Rogge che attraversano il paese di Nembro, partendo da via Crespi fino al confine con Alzano Lombardo e collegano le piste del fiume Serio con quelle presenti lungo le Rogge e con il centro del paese.

I costi di realizzazione delle due piste sono stati sostenuti da Comune di Nembro, TEB spa e Regione Lombardia.

Passerelle sul torrente Carso

Durante i mesi estivi sono stati anche realizzati due nuovi ponti per l'attraversamento del torrente Carso.

La nuova passerella sulla foce del Carso è stata installata nella zona retrostante la

ex-Comital per collegare tra loro due tratti di piste ciclabili già realizzati nel 2009. In passato, per attraversare venivano utilizzate due passerelle di servizio private che non garantivano la sicurezza durante il transito a causa delle scarse protezioni. Il nuovo ponticello sul Carso, installato nel mese di settembre in prossimità di via Famiglia Riccardi, si è reso necessario per evitare le esondazioni del torrente occorse nel passato a causa della altezza limitata del vecchio passaggio. La nuova passerella è stata realizzata aumentando l'altezza sul torrente per consentire il regolare deflusso delle acque durante le piene, scongiurando il pericolo allagamenti. ■



Anghelion Gospel Choir

La magia del coro nembrese riscalda piazza Duomo



Notte straordinaria ed emozionante per l'Anghèlion Gospel Choir lo scorso 10 settembre in Piazza Duomo a Milano, in occasione della presentazione artistica dell'Italian Gospel Choir, coro che rappresenta l'Italia e che in questa occasione ha ufficialmente dato il via al proprio progetto musicale.

450 i coristi provenienti da tutto il Paese per quella che è stata definita "l'invasione Gospel" di Piazza Duomo. Il prestigioso sacrato, che raramente viene concesso, è stato interamente occupato dal "mega Ensemble". L'impatto visivo è stato quello delle grandi occasioni grazie anche alla partecipazione di artisti di calibro, a partire dall'Italian Big Orchestra, diretta dal celebre Maestro Giuseppe Parmigiani con i suoi 20 elementi disposti a fronte del coro.

Uno spettacolo di altissimo livello, grazie anche alla presenza del presidente della Nazionale Francesco Zarbano, visibilmente emozionato, di Alessandro Pozzetto, vicepresidente dell'Italian Gospel Choir, di Annachiara Farneti, vocal coach, e soprattutto del Maestro Andrea Zermani, che ha diretto con grande energia, gioiosa grinta e trascinate entusiasmo insieme al Maestro Fio Zanotti, "mostro sacro" della musica italiana anche lui direttore dell'IGC, scatenatissimo sul palco e coinvolto dalla situazione.

A presentare la serata il più che apprezzato Marco Columbro che, con la simpatia e

quel giusto tocco di ironia che ha da sempre contraddistinto lo "showman" toscano, ha saputo entrare nel cuore dei 40mila spettatori giunti sotto la Madonnina per ascoltare i "Fab450".

In totale 10 i brani eseguiti (bis esclusi), da nuove proposte scattanti e coinvolgenti fin dal primo ascolto ai grandi immancabili classici del Gospel. Non sono mancati importanti fuori programma come Amazing Grace, che la talentuosa cantante californiana Sherrita Duran ha eseguito con la sua calda voce accompagnata da pianoforte e sax, in ricordo delle vittime delle Torri Gemelle durante il terribile attentato dell'11 Settembre 2001 a New York.

Tantissime le emozioni, tutte ugualmente intense, per questo suggestivo evento. Brividi e sensazioni tanto profonde quanto indimenticabili. Una piazza gremita in ogni angolo con tram e taxi in tilt nel farsi largo tra la folla.

Diverse anche le autorità presenti, a partire da monsignor Luigi Manganini, arciprete del Duomo di Milano, che ha così commentato l'evento: «Non avevo mai visto uno spettacolo così sul nostro Sacrato, mi è piaciuto e sono felice di aver creduto in questi giovani». Anche il Prof. Angelo Caloia, presidente della Veneranda Fabbrica del Duomo, ha ricordato come sia stato importante realizzare un concerto in Duomo, per il Duomo, con tanto entusiasmo e musica.

La conclusione della serata è stata imprensione da due momenti particolarmente significativi. Il primo, la consegna da parte del Prefetto di Milano S.E. Avv. Gian Valerio Lombardi della Medaglia di Rappresentanza del Capo dello Stato all'Italian Gospel Choir per l'importanza di questo progetto di unione nazionale sotto l'egida della musica. Il secondo, l'abbraccio collettivo dell'intera piazza quando Zarbano ha intonato l'Inno di Mameli, immediatamente cantato da tutti con forte pathos.

«Far parte di questa grande "famiglia" – sottolinea il dott. Antonio Barcella, direttore artistico dell'Anghèlion Gospel Choir – è un onore ed una opportunità unica per tutti i componenti del Coro. È stato fantastico condividere lavoro, emozioni e ... preghiera con persone provenienti da tutta Italia, di diversa età e di varia estrazione culturale e sociale.»

Tra settembre ed ottobre solitamente nuove persone di affacciano alla sede dell'Anghèlion desiderose di provare ad entrare in questa significativa realtà. La porta è aperta a tutti, piccoli e grandi, basta avere la voglia e l'entusiasmo per condividere questo cammino. Le prove sono il lunedì e giovedì dalle 20 alle 21 per i ragazzi, dalle 21 alle 22.30 per gli adulti. Per avere informazioni ed aggiornamenti sui prossimi concerti dell'Italian Gospel Choir, invece, si può consultare il sito www.italiangospelchoir.it. ■

Connotazioni positive

A Nembro più spazio agli adolescenti

Da tempo l'amministrazione comunale di Nembro ha manifestato la volontà ed il bisogno di creare nuovi spazi di comunicazione con gli adolescenti, cercando di coinvolgere i ragazzi in attività che permettano un dialogo maggiore con i coetanei e un'occasione di confronto con gli adulti.

Con questo obiettivo, alla fine del 2010 è stato ideato il progetto "Connotazioni Positive", nato da una collaborazione tra l'Assessorato "Servizi alla persona ed alla famiglia" del comune di Nembro, l'Oratorio, la Società Servizi e le associazioni di volontariato attive sul territorio.

L'attenzione dedicata agli adolescenti nasce dalla consapevolezza degli elementi di criticità presenti in questa fase della crescita. Il progetto "Connotazioni Positive" si è posto l'obiettivo di favorire le relazioni interpersonali attraverso attività ludiche, artistiche, ricreative e culturali, per la promozione tra i ragazzi della cittadinanza attiva e di un protagonismo costruttivo.

Le iniziative per i ragazzi sono iniziate nella scorsa primavera, con la messa a disposizione di una palestra comunale per la realizzazione di un'attività di break dance, gestita in modo autonomo dai partecipanti con la supervisione di un educatore. L'iniziativa ha avuto un riscontro positivo e un gruppo di partecipanti ha successivamente formato una squadra di calcio che ha partecipato al torneo estivo organizzato dall'Oratorio San Filippo Neri di Nembro.

Nel corso dell'estate ha preso il via "Un la-

voro per te", un'attività occupazionale rivolta a ragazzi dai 16 ai 20 anni.

Il punto di riferimento dell'iniziativa è stata l'Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Nembro, supportata dal Comune, che, grazie ad un contributo economico, ha consentito la stipulazione di un'apposita assicurazione infortuni e l'erogazione di un compenso ai ragazzi partecipanti. I ragazzi coinvolti hanno eseguito svariati lavori, segnalati dall'Uf-

accompagnate da un volontario adulto.

Le associazioni "Pane e pesci", "Amici della Biblioteca", "Il Bosco" sono state coinvolte per il reperimento dei volontari; hanno inoltre aderito all'iniziativa singole persone volontarie non appartenenti ad alcuna associazione.

Un ringraziamento particolare va rivolto all'azienda Co.ver.lac., che ha offerto il materiale necessario allo svolgimento dei lavori.



ficio Tecnico del Comune di Nembro: pulizia dei sottopassaggi presenti nel territorio del comune, pulizia delle pensiline della TEB, verniciatura delle staccionate, tinteggiature di alcuni locali pubblici, cura del verde con predisposizione dell'aiuola didattica e del labirinto nel giardino dell'asilo nido comunale, pulizia del Parco Rotondo, aiuto nell'organizzazione della Festa Alpina.

L'attività lavorativa è stata distribuita su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, per tre ore consecutive giornaliere. Ciascun ragazzo ha lavorato per due settimane nel periodo compreso tra il 20 giugno ed il 29 luglio.

L'esperienza ha coinvolto circa 50 ragazzi, suddivisi in squadre di lavoro composte al massimo da 5 persone, seguite ed

Sempre durante l'estate è nato "Spazio compiti", un'occasione d'aiuto ai ragazzi delle scuole medie nello svolgimento dei compiti delle vacanze e nel recupero delle materie scolastiche. Gli incontri si sono svolti dal 27 giugno al 29 luglio e dal 29 agosto al 9 settembre, con un totale di 36 partecipanti.

La valutazione positiva delle esperienze svolte da parte di educatori, volontari e ragazzi ha rafforzato la convinzione da parte dell'amministrazione comunale di continuare questo percorso di dialogo con gli adolescenti. L'obiettivo per il futuro è quello di moltiplicare le occasioni d'incontro e confronto tra giovani ed adulti, oltre a potenziare gli spazi d'agggregazione per ragazzi. ■

Progetto Estate. Un lavoro per te!

Dall'inizio dell'anno l'Assessorato "Servizi alla persona ed alla famiglia" del comune di Nembro ha promosso, sollecitato dal mondo del volontariato ed in accordo con altre agenzie educative presenti sul territorio (Oratorio, Ambito...), un progetto che prevede una serie d'iniziative mirate ad un maggiore coinvolgimento dei ragazzi in età adolescenziale. L'attenzione dedicata a questa particolare fascia d'età nasce dalla consapevolezza degli elementi di criticità insiti in questa fase di crescita, oggi amplificati dal contesto culturale in cui siamo inseriti.

C'è chi afferma che oggi viviamo in una *società dell'adolescenza*¹ in cui il mondo adulto non ha solo paura d'invecchiare ma pare non voler proprio crescere. Spesso i genitori si comportano come i figli e condividono attività ed interessi.

L'adolescenza ha una valenza importante perché è quella fase della vita in cui si hanno ancora tutte le possibilità aperte davanti, mentre nell'età adulta le strade dovrebbero essere state prese e le scelte pure.



L'adolescenza è oggi paragonabile ad un passeggero che è costretto ad attendere in stazione un treno che tarda ad arrivare e nel frattempo si organizza, strutturando la stazione ferroviaria come una piccola casetta con giochi, amici, passatempi e sistemi di contatti permanenti con il mondo. Questo, ovviamente, in attesa comunque che arrivi il treno, cioè l'età adulta, oggi difficilmente riconoscibile e poco accredi-

tata, visto che gli "anagraficamente" adulti faticano ad accettarla.

Una volta l'età dei ragazzi e delle ragazze era quella dei "pantaloni corti", poi si cresceva e si diventava adulti. Oggi i riti di passaggio, come l'acquisizione di un nuovo abbigliamento (adulto) non esistono più e sono scomparse quasi del tutto le forme d'iniziazione.

Si pone quindi il problema per genitori ed operatori educativi di creare uno spazio di separazione rituale-educativa fra le età, per garantire lo sviluppo dell'autonomia ma anche per mantenere i legami necessari fra le generazioni.

Ciò potrebbe essere possibile attraverso l'incentivazione d'esperienze simili a *riti di passaggio* fra l'adolescenza e l'età adulta, lavorando su queste per ridefinire e favorire l'ingresso dei ragazzi in una società adulta capace di nuove modalità di convivenza ed intenzionata a riconoscere ai giovani una nuova forma di *cittadinanza attiva*.

E' in questa prospettiva che è stato pensato il progetto estivo "Un lavoro per te", un'esperienza occupazionale rivolta ai ragazzi/e dai 16 ai 20 anni interessati a sperimentarsi in attività lavorative sotto la guida di alcuni adulti volontari.

L'iniziativa, a cui hanno aderito un cinquantina di adolescenti (per la maggior parte studenti), è stata valutata in termini positivi sia per quanto riguarda il livello di partecipazione e d'impegno dei ragazzi, sia per quanto riguarda la qualità delle attività svolte. Il lavoro di gruppo

è stato scandito da alcune semplici regole (la puntualità, il rifacimento del lavoro eseguito male, il rispetto nel rapporto con gli altri...), enunciate il primo giorno ed alle quali i ragazzi si sono dovuti attenere. Gli adulti coinvolti nel progetto si sono dichiarati soddisfatti dell'esperienza, sottolineando in più occasioni gli aspetti positivi legati alla relazione che si è instaurata con i ragazzi. In linea di massima, si sono

resi disponibili a collaborare per un'eventuale riproposta del progetto per il prossimo anno.

E' evidente che le verifiche svolte hanno evidenziato anche una serie di limiti e che sicuramente la proposta può essere migliorata, ma ciò che ci pare importante rilevare è che la forte risposta dei ragazzi in termini numerici e di impegno (le defezioni sono state pochissime) indica che la strada intrapresa può essere nuovamente percorsa, più in profondità, in quanto ci sembra nella direzione della costruzione delle *ritualità* di cui parlavamo sopra. Ciò dovrà a nostro parere avvenire intensificando il coordinamento con le altre iniziative che offrono possibilità di protagonismo agli adolescenti (vedi coinvolgimento nei CRE), in modo che i ragazzi possano chiaramente percepire la volontà del mondo adulto di creare e moltiplicare occasioni di dialogo e di confronto con loro.

Sottolineiamo che la carenza nella fase giovanile della presenza di adulti consapevoli del proprio ruolo educativo lascia un vuoto devastante, laddove dovrebbe invece crescere una prateria sconfinata che stimola l'adolescente ad avventurarsi verso nuovi orizzonti d'identità; inoltre la naturale spinta adolescenziale all'emancipazione è oggi soffocata dalla pervasività mediatico-commerciale, che trattiene i ragazzi in un letargo adolescenziale, li ingabbia e non offre possibilità di uscita. A volte ci sembra che gli adolescenti di oggi siano più intenti ad autodistruggersi che a distruggere, apparentemente indifferenti ad un contesto che li schiva, troppo fragili per combattere per i loro diritti e conquistare il loro pezzo di terra.

Il tentativo operato da questo progetto, fondato su uno stile educativo centrato sul gruppo dei pari, ci sembra possa offrire qualche stimolo per contrastare questa situazione.

Ci sembra una scommessa importante da giocare e per questo vorremmo continuarla coinvolgendo tutti coloro che ritengono importante la crescita ed il futuro dei nostri ragazzi.

Claudio Persico, educatore.

1) Novara Daniele, "Adolescenza, passaggio per dove?" da Rocca - Rivista della Pro Civitate Christiana Assisi n.10 - 15 maggio 2011

“Il girotondo” in festa

L'asilo nido di nembro compie trent'anni

L'asilo nido “Il Girotondo” di Nembro è stato inaugurato il 1° aprile 1981, con l'obiettivo di offrire un valido sostegno alle famiglie nembresi nella cura e nell'educazione dei propri figli.

Ben presto dai 6 bambini iscritti inizialmente, seguiti da 2 educatrici dipendenti comunali, si è passati a 15 bambini, con un adeguato aumento degli operatori, per il reperimento dei quali è stata chiesta la collaborazione di una Cooperativa.

Dato il costante aumento della domanda, negli anni '90 l'amministrazione comunale ha aperto il Nido anche alle famiglie dei Comuni limitrofi, stabilendo di accogliere fino a 35 bambini, suddivisi in 3 sezioni, e avendo cura di rispondere in modo più articolato ai diversi bisogni espressi dai genitori, con la possibilità di frequenza sia a tempo pieno sia part-time (mattino, pomeriggio, alternato, verticale).

Dal settembre del 2004 il Nido è stato ulteriormente ampliato con l'introduzione di una quarta sezione, garantendo la possibilità di ospitare fino a 42 bambini e di accogliere i figli dei dipendenti di alcune aziende presenti sul territorio nembrese. Nel 2005 è infine iniziata la costruzione di una nuova ala, che ora accoglie la quinta sezione.

Attualmente le 11 educatrici presenti si prendono cura di 72 bambini.

Questi trent'anni non hanno però visto solamente una crescita strutturale e numerica del nostro nido, ma rappresentano l'evoluzione di un percorso fatto di riflessioni, formazione e costante sguardo al futuro.

In questa prospettiva, l'attenzione dell'amministrazione e del personale educativo è stata rivolta ad integrare il nido con altri servizi per la prima infanzia, che rispondono ai nuovi bisogni ed esigenze di incontro/confronto manifestati dalle famiglie.

I locali del nido, inoltre, ospitano sia un “gruppo allattamento” gestito dall'ostetrica Ivana Valoti, sia un “gruppo svezzamento” gestito dall'assistente sanitaria Renata Poles. L'obiettivo è accogliere la coppia genitore-bambino fin dai primissimi giorni di vita in un clima di confronto e reciproco sostegno con le altre

Il centro prima infanzia è un servizio che mette a disposizione uno spazio dove bambini da 1 a 3 anni, non frequentanti l'asilo nido, possono accedere per giocare e vivere momenti di socializzazione con altri bambini ed adulti senza la presenza dei genitori. I bambini potranno fare nuove amicizie, nuove esperienze e sperimentare le prime separazioni dalla figura genitoriale.

neomamme, sotto l'attenta supervisione di esperti in puericultura e alimentazione.

Quest'anno ricorre il trentennale dell'asilo nido e per l'occasione l'amministrazione comunale e il personale educativo hanno organizzato alcune iniziative per festeggiare questo importante traguardo.

Domenica 25 settembre si è svolta presso il Parco Rotondo la “Festa del bambino”. A partire dalle 15 il parco è stato animato con laboratori tattili e sensoriali, spettacoli d'intrattenimento e giocoleria, trucca-bimbi, gonfiabili e per finire una ricca merenda.

Le iniziative proseguiranno mercoledì 12 ottobre all'auditorium Modernissimo con l'inaugurazione della mostra fotografica “C'era una volta un nido...”, una raccolta d'immagini che permetteranno di ripercorrere la storia dei 30 anni dell'asilo. Sempre il 12 ottobre, in contemporanea con l'inaugurazione della mostra, si svolgerà un incontro con la psicopedagogista Tiziana Morgandi, sul tema

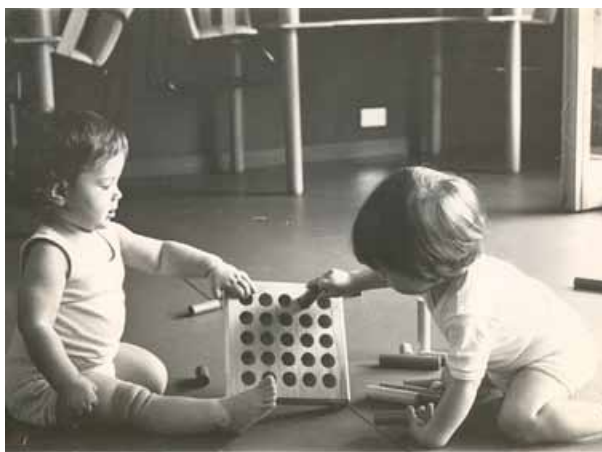
“Educare oggi...le risorse dei bambini e degli adulti”.

Quest'appuntamento, oltre a rappresentare un valido strumento per conoscere la realtà e la storia dell'asilo nido di Nembro, sarà un'occasione per tutti coloro che hanno vissuto in prima persona l'esperienza del nido per rincontrarsi e scambiarsi ricordi ed esperienze di vita. ■

Lo spazio gioco è un “Centro di incontro” per le famiglie con bambini in età 0/3 anni, che non frequentano l'asilo nido.

I bambini e le bambine possono accedere accompagnati da un adulto di riferimento che rimane con loro. In questo spazio i bambini possono incontrare altri coetanei e altri adulti e fare nuove amicizie.

L'obiettivo è sostenere, in un contesto significativo, la relazione della coppia genitore-bambino.



Al via il 15° Censimento generale della popolazione 2011

Possibile compilare i questionari via internet o restituirli ai Centri di raccolta allestiti dal Comune

Sta arrivando a tutte le famiglie il questionario del Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011. Il recapito viene effettuato a domicilio, attraverso il servizio postale e solo in alcuni casi attraverso i rilevatori incaricati.

L'invio per posta del questionario rappresenta una delle principali novità del Censimento, complessa operazione che l'Istat (Istituto Statistico Nazionale) effettua ogni 10 anni per conteggiare la popolazione e conoscere le sue caratteristiche ma anche per aggiornare e revisionare le anagrafi comunali.

Questo censimento sarà effettuato con modalità innovative: per la prima volta, infatti, il censimento della popolazione e delle abitazioni è **oggetto a una normativa europea**, il Regolamento (CE) N. 763/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce quali informazioni devono contenere i censimenti.

L'altra innovazione è rappresentata dalla possibilità di compilare direttamente il modulo tramite internet; sulla prima pagina del fascicolo si trova infatti la password che consente di accedere ad un'area del sito dell'ISTAT (<http://censimentopopolazione.istat.it>) che sarà attiva dal 10 ottobre 2011, data ufficiale di inizio del Censimento.

Questo canale agevolerà notevolmente i cittadini che, potranno compilare il modello direttamente a casa, evitando file agli sportelli e quindi inutili perdite di tempo e contribuirà anche a ridurre i tempi di rilascio dei risultati censuari.

Il 15° Censimento ge-

15° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI

Istruzioni per la compilazione ON-LINE del questionario

<http://censimentopopolazione.istat.it>

La compilazione on line consente di risparmiare tempo, evitare code per la riconsegna del questionario, tutelare la privacy perché i dati sono trasmessi immediatamente all'Istat e consente l'elaborazione dei dati in tempi brevi

PER INFORMAZIONI E ASSISTENZA NELLA COMPILAZIONE:
 Comune di Nembro - Ufficio Servizi Demografici, Anagrafe
 035 471 322 - www.nembro.net - comune@nembro.net

aiutare i genitori, i nonni ed altre persone meno esperte delle nuove tecnologie a compilare il questionario via Internet.

Chi preferisce invece rispondere direttamente sulla carta, potrà riconsegnare il formulario presso i centri di raccolta istituiti dal Comune di Nembro (uno in biblioteca ed uno in Comune). Anche in questo caso i questionari potranno essere riconsegnati a partire dal 10 ottobre 2011.

In caso di mancato assolvimento dell'obbligo statistico di risposta e/o mancata consegna del questionario i rilevatori si recheranno presso le abitazioni degli inadempienti per sollecitare la consegna. **La tua privacy è al sicuro. Rispondi alle domande con la massima serenità.** Le informazioni raccolte in occasione del Censimento sono tutelate dalla legge. L'Istat adotta misure rigorose di protezione dei tuoi dati secondo la normativa nazionale e standard internazionali.

Partecipare al Censimento vuol dire contribuire a disegnare l'Italia di domani. I dati raccolti saranno utili per cogliere i cambiamenti in atto nel Paese e orientare le politiche economiche, sociali ed ambientali.

Il Censimento interessa oltre 25 milioni di famiglie, quasi 61 milioni di cittadini, italiani e stranieri, residenti in 8.092 Comuni italiani e raccoglie anche informazioni sulla quantità e le caratteristiche strutturali delle abitazioni e degli edifici.

Il futuro del Paese è anche nelle tue mani! Puoi contribuire restituendo il questionario compilato a partire dal 9 ottobre, data di riferimento del Censimento, e fino al 20 novembre.

nerale della popolazione e delle abitazioni conta molto sulla **collaborazione dei giovani**, che rappresentano la parte della società più aperta all'innovazione che svolgeranno un ruolo fondamentale **nella costruzione dell'Italia che verrà**. Ad esempio, contiamo su di loro per

| CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA PER IL COMUNE DI NEMBRO | | | | | |
|---|-----------------------|-------------|---------------|-------------|---------------------|
| dove | indirizzo | | | | Recapito telefonico |
| UFFICIO ANAGRAFE | Via Roma n. 13 | | | | 035/47.13.23 |
| ORARI DI APERTURA DELLA SEDE | | | | | |
| LUNEDÌ | MARTEDÌ | MERCOLEDÌ | GIOVEDÌ | VENERDÌ | SABATO |
| 09.00-12.20 | 08.30-13.30 | chiuso | 09.00 -12.20 | 09.00-16.00 | 09.00 -12.00 |
| 14.00 -18.00 | | | 14.00 - 18.00 | | |
| dove | indirizzo | | | | |
| BIBLIOTECA Centro Cultura | Piazza Italia | | | | |
| ORARI DI APERTURA DELLA SEDE | | | | | |
| LUNEDÌ | MARTEDÌ | MERCOLEDÌ | GIOVEDÌ | VENERDÌ | SABATO |
| 15.00/19.00 | 15/19.00 | 15.00/19.00 | 15.00-19.00 | 15.00-19.00 | 9.00/12.30 |
| | | 20.00/22.00 | | 20.00/22.00 | 14/00/18.00 |

Manovra finanziaria

Cosa cambia per il Comune di Nembro



Il Parlamento Italiano ha approvato la seconda manovra di finanza pubblica dell'estate, facendo ricorso al voto di fiducia. Tutte le forze politiche sperano che la manovra sia sufficiente, anche se in realtà ci sono molti motivi per dubitarne. Per quanto riguarda i comuni, non ci sono purtroppo buone notizie.

Il giudizio dell'ANCI, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, che rappresenta tutti i comuni indipendentemente dal colore politico, è che i tagli previsti siano insostenibili ed iniqui. Prendendo in esame le numerose manovre economico-finanziarie che si sono succedute dal 2008 ad oggi, spesso correttive delle precedenti, si può verificare che sono state tutte caratterizzate da un intento penalizzante verso gli enti locali. Considerata la portata della crisi in corso, non c'è dubbio che fosse necessario un intervento tempestivo e cospicuo, come richiesto dall'Europa per non mancare l'obiettivo del pareggio di bilancio nel 2013. E' invece più discutibile il fatto che l'azione del Governo colpisca così pesantemente i comuni.

Sommando gli effetti delle manovre di luglio e di ferragosto, il costo medio a carico di ciascuna famiglia italiana per il periodo 2011-2014 sarà di 5.766 euro. Le stime della CGIA (Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato) di Mestre parlano di un aggravio abbastanza modesto (113 euro) per l'anno in corso, seguito da un rincaro veramente pesante nel 2013 (2155 euro) e nel 2014 (2375 euro). Per l'aumento dell'Iva al 21% è prevista una maggiore entrata già da quest'anno di 700 milioni di euro e di 4,2 miliardi di euro dal 2012; per una singola famiglia la spesa potrebbe oscillare tra 123 euro e 173 euro. Nel box di fianco è riportata una breve

sintesi degli interventi previsti dalla finanziaria che riguardano maggiormente gli enti locali. Già ad una prima analisi si può capire che la complessità del provvedimento e le incertezze interpretative ed applicative contenute non rendono facile la quantificazione dei tagli che il comune di Nembro sarà costretto a sopportare. Va ricordato che il bilancio di previsione del 2011 ha già dovuto sostenere la riduzione dei trasferimenti statali e regionali per oltre 300 mila euro.

Per il 2012, prima della manovra di agosto, era prevista una riduzione dei trasferimenti statali di 380.000 euro. Con l'ultimo provvedimento sono ipotizzabili ulteriori tagli per 394.000 euro per il 2012, 464.000 euro per il 2013 e 464.000 euro per il 2014.

Volendo mantenere i servizi e le spese del 2011 si dovrebbero chiedere ai cittadini di Nembro circa 774.000 euro in più nel 2012 e 884.000 euro nel 2013 e nel 2014. Non volendo introdurre l'addizionale comunale IRPEF, da noi mai applicata, per non aggravare le difficoltà delle famiglie nembresi nell'emergenza della crisi in atto, la strada obbligata è quella del massimo sforzo per contenere le spese mediante l'attenta e scrupolosa individuazione dei bisogni e delle priorità e la razionalizzazione e riorganizzazione anche in forma associata dei servizi.

I provvedimenti della finanziaria: le novità per gli enti locali

Da un'analisi complessiva, si può dire che, con i decreti legge n. 98 e n. 138 la manovra finanziaria chiede ai comuni un miglioramento di 1,7 miliardi di euro nel 2012 e di 2 miliardi dal 2013. Pertanto il

contributo alla manovra in termini finanziari ammonta per l'anno 2012 a 2 miliardi e 700 milioni di euro, composti da una riduzione delle risorse trasferite (fondo speciale di riequilibrio) pari ad un miliardo proveniente dalla precedente manovra e a 1 miliardo e 700 milioni derivanti dalla modifica degli obiettivi del patto di stabilità. L'ulteriore contributo per l'anno 2013 è pari a 300 milioni, sempre per il patto di stabilità. Il saldo finanziario positivo che i comuni devono mantenere a regime è pari a circa 5 miliardi di euro. In altri termini, il contributo richiesto è pari al 17,3% della spesa media corrente per il 2012 e al 18% a partire dal 2013.

Qualche vantaggio, rispetto alla prima formulazione della manovra, gli enti locali lo hanno ottenuto: verrà attribuito interamente a loro il maggior gettito derivante dalla Robin Tax sulle società energetiche, anche se si tratta comunque di un gettito incerto.

Dal 2012 sarà eliminata ogni limitazione all'addizionale IRPEF. Secondo l'ANCI si tratta di una strategia per fare in modo che gli ulteriori incrementi d'imposte su un tributo composto quasi interamente da redditi da lavoro dipendente, già strappato dal fisco statale, siano attribuibili ai comuni e non allo Stato stesso.

In verità dietro agli specchietti per le allodole dei tagli parziali dei costi della politica e del contributo di solidarietà per i redditi (dichiarati) più alti, si nasconde una valanga di nuove tasse. Basti ricordare che, secondo le proiezioni d'importanti associazioni, gli effetti delle manovre di luglio e di ferragosto metteranno in difficoltà tante famiglie, con riflessi molto negativi sui consumi interni e l'occupazione. ■

Consiglio Comunale dei Ragazzi

Un incontro con Benedetta, sindaco dei ragazzi, per conoscere le attività svolte e scoprire i progetti futuri

A Nembro nel dicembre del 2009 è nato un Consiglio molto particolare: il C.C.R., il Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Abbiamo incontrato Benedetta Ravasio, studentessa al terzo anno della scuola secondaria di primo grado 'Enea Talpino' e sindaco del C.C.R., per scoprire qualcosa in più su questo organismo e sull'attività svolta in questi due anni.

V: Benedetta, come nasce l'idea del C.C.R.?

B: L'idea di creare il Consiglio dei Ragazzi è nata da un progetto del vecchio preside della scuola 'Enea Talpino', Alessandro Cortesi, insieme alle professoresse Brancacci e Lisandrello. L'attuale preside, Giorgio Schena, insieme ai consiglieri comunali Flavio Persico e Giorgio Marcassoli, ha trasformato l'idea in realtà.

V: Che cosa è il C.C.R.?

B: E' un gruppo composto da 15 ragazzi che frequentano la scuola media a Nembro.

V: Come si entra a far parte del Consiglio?

B: Tutti gli studenti delle medie possono candidarsi, poi gli studenti votano e i 15 candidati che hanno ottenuto più voti diventano consiglieri. I consiglieri durante la loro prima riunione eleggono al proprio interno Sindaco e Vice Sindaco. Il C.C.R. resta in carica per due anni scolastici, quindi a dicembre di quest'anno ci saranno le nuove elezioni.

V: Immagino che, come in ogni Consiglio, i 15 consiglieri si siano divisi i compiti...

B: Anche se la nostra attività riguarda diversi settori, in realtà non c'è una separazione vera e propria dei compiti, ma cerchiamo di collaborare e prendere ogni decisione insieme. In generale ci occupiamo di sport e tempo libero, cultura e spettacolo, istruzione, sicurezza stradale e trasporti, solidarietà sociale, ambiente ed ecologia, spazi pubblici ed aree verdi.

V: Puoi farci qualche esempio di quello che avete fatto in questi due anni?

B: Ci siamo occupati soprattutto della scuola, perché è il tema che sentiamo più vicino. Abbiamo fatto proposte all'Amministrazione



ne Comunale per migliorare i trasporti, in particolare i pullman per Gavarno e Lonno, e i nostri suggerimenti sono stati accolti, migliorando il servizio. Anche la chiusura della strada davanti alle scuole medie negli orari d'entrata ed uscita degli studenti è nata una nostra idea.

V: Come nascono le proposte all'interno del C.C.R.? E come vengono prese le decisioni?

B: Il Consiglio si riunisce ogni mese. Ai nostri incontri i consiglieri portano idee, opinioni e segnalazioni che hanno raccolto tra gli amici, i compagni e in generale i giovani nembresi.

Tutte le decisioni vengono prese con una votazione, vince la maggioranza e fortunatamente non abbiamo mai discusso o litigato.

V: So che avete promosso anche delle iniziative di solidarietà...

B: Sì. Nel 2010, a maggio, abbiamo organizzato la 'bancarella della solidarietà': dopo aver raccolto un po' di oggetti di vario tipo, li abbiamo esposti per due giorni sulla piazza davanti al Municipio. Dalla vendita di questi oggetti abbiamo ricavato circa 600 euro, che abbiamo dato a Padre Morotti per portare aiuto agli abitanti dell'isola di Haiti. A dicembre del 2010 abbiamo invece partecipato alla raccolta di fondi per Telethon, organizzando una serata con canti, balli e karaoke in oratorio a Nembro.

V: Come sono i rapporti con l'Amministrazione Comunale di Nembro? Vi coinvolgono nelle loro decisioni e attività?

B: Sì, l'Amministrazione ci ascolta e ci coinvolge. Ad esempio, l'Ufficio Tecnico ha affidato a noi del C.C.R. la scelta del disegno da riprodurre sul fondo del laghetto a Parco Rotondo; ora quando andiamo in questo giardino siamo felici ed orgogliosi che

tutti possano ammirare il 'nostro' disegno! Sempre collaborando con il Comune, abbiamo dato il nostro supporto al Museo delle Pietre Coti. Dopo che il consigliere Gianni Comotti ci ha spiegato la storia delle pietre coti, per una giornata alcuni di noi hanno fatto da guida ai visitatori del museo.

V: So che a breve ci saranno le elezioni e probabilmente ci saranno dei cambiamenti all'interno del C.C.R., ma avete già fatto qualche progetto per il futuro?

B: Ci piacerebbe rifare anche per il prossimo anno scolastico il laboratorio teatrale che abbiamo organizzato la scorsa primavera per gli studenti delle classi terza, quarta e quinta elementare. Il corso è stato molto bello, i partecipanti sono stati soddisfatti e nell'ultima lezione i ragazzi si sono anche esibiti in pubblico, in una serata a porte aperte organizzata nel teatro dell'oratorio.

V: Benedetta, il tuo mandato di sindaco sta per scadere, come è stata questa esperienza? La rifaresti?

B: E' stata una bella esperienza e sono felice di averla fatta, ma non so se mi candiderei di nuovo, perché è stata impegnativa, organizzare i consigli e tutte le attività richiede molto tempo. C'è stato anche qualche aspetto negativo, a volte ho avuto l'impressione che alcuni degli altri consiglieri sottovalutassero un po' questa esperienza, preferendo dedicarsi ad altre attività, come ad esempio lo sport. In generale però sono contenta ed orgogliosa di essere stata il primo Sindaco dei Ragazzi e devo ringraziare i miei genitori, che mi hanno sempre supportata, ed i consiglieri comunali Flavio Persico e Giorgio Marcassoli, per l'aiuto organizzativo e morale.

V: Per concludere, qual è stato il momento più emozionante che hai vissuto in questi due anni?

B: L'emozione più grande è stata sicuramente l'inaugurazione dell'auditorium del Modernissimo. Ho avuto l'onore di tagliare il nastro, insieme al sindaco di Nembro Eugenio Cavagnis, ed è stato un momento veramente speciale, porterò sempre con me il ricordo di quella splendida giornata! ■

Mupic

Tante le iniziative al museo delle pietre coti

Gianni Comotti (Consigliere Comunale) ci racconta le evoluzioni del Mupic.

Il museo delle pietre coti riapre i battenti con tante iniziative.

Il Mupic, un museo in continua evoluzione. Come sta crescendo?

Nembro offre tante possibilità di incontro e relazione, come la Biblioteca Centro Cultura, il Modernissimo, l'Oasi Saletti e tra queste realtà spicca anche il Mupic, il Museo delle Pietre Coti della Valle Seriana. Per tenere viva l'attenzione al museo, oltre alle aperture del sabato pomeriggio, possibile grazie all'aiuto di volontari, abbiamo pensato di organizzare dei laboratori didattici per ragazzi attraverso un progetto articolato chiamato "non solo coti". Un'offerta che soddisfa le curiosità dei giovani cittadini nel settore ambientale naturalistico.

I laboratori riguardano la geologia?

No, i temi sono molto più ampi e abbracciano tutto il mondo delle scienze naturali, passando sì dalle attività con le rocce, i fossili, ma trattando anche la preistoria, i rettili, gli insetti e le tematiche ambientali. Il Mupic, abbraccia l'intento di tre assessorati: i Servizi Sociali, la Cultura e Tempo Libero e l'Ecologia, infatti, oltre alle informazioni scientifiche, storiche ed ecologiche, i giovani partecipanti si avventurano nella realizzazione di manufatti grazie alla loro fantasia in un contesto sociale di confronto e scambio di idee. In un laboratorio dello scorso ciclo di incontri abbiamo proposto "Giocando a fare il paleontologo" anche se non sono mancati i laboratori a sfondo più ecologista come la costruzione della bat-box, un rifugio per i pipistrelli. Sono stati organizzati anche lavori legati alle attività storiche che si svolgevano sul nostro territorio, come l'allevamento dei bachi da seta; un'iniziativa che ha riscosso un inaspettato suc-



cesso con la partecipazione di tantissimi ragazzi, e che ha risvegliato anche le memorie di molti nonni.

Diamo qualche numero. Quanti ragazzi rispondono a questi appuntamenti?

L'afflusso medio si aggira dai 30 ai 50 ragazzi, dell'età compresa dai 5 ai 10 anni; considerato poi che ogni partecipante è accompagnato da almeno un genitore, ogni domenica mattina registriamo quasi un centinaio di persone. Le adesioni calano nel periodo estivo, soprattutto a causa della vacanza scolastica. Per la verità vengono ragazzi non solo da Nembro ma anche da numerosi paesi vicini.

Crescita non solo di tematiche ma anche di spazi. Il museo si è ingrandito non è vero?

Nella primavera dello scorso anno, in occasione della visita del FAI, abbiamo ricevuto dei finanziamenti con i quali sono stati acquistati i microscopi e altre attrezzature per realizzare l'area didattica al piano superiore e completare un settore espositivo del museo. Lo spazio didat-

tico si compone di un ambiente idoneo, dove i ragazzi possono lavorare e levigare le pietre coti. Inoltre abbiamo sviluppato la didattica per la conoscenza delle rocce dotando i volontari di un manuale con il quale seguire i ragazzi nell'identificazione delle rocce.

Cosa si augura per il futuro del Mupic?

In questi ultimi anni il Mupic si è fatto conoscere e mi auguro che cresca ancora di più. Mancano da esporre ancora i documenti e alcuni reperti che costituiranno l'ultima fase del suo ampliamento. Ma la grande sfida è quella di farlo diventare una raccolta di materiali geologici e biologici ben catalogati che i ragazzi possano facilmente consultare utilizzando le attrezzature in dotazione, per creare da soli immagini e filmati che possano arricchire e completare le loro ricerche scolastiche; una bella alternativa alla navigazione in internet. Mi auguro inoltre che continui la disponibilità dei volontari e che si possa allargare come numero per creare una sorta di "amici del mupic" che garantiscano nel tempo aperture e attività didattiche per le scuole e la ricerca storica e naturalistica sul nostro territorio.

Box colorato:

Ricordiamo il sito internet del Mupic:

<http://mupic.nembro.net/> ■

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Domenica 30 Ottobre: Artropodi e Biodiversità; si parlerà degli ambienti dove vivono gli insetti e verranno costruiti dei diorami.

Domenica 27 Novembre: attraverso un'attività legata alla Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti dal titolo "Costruiamo Insetti Riciclando Rifiuti", i ragazzi realizzeranno degli insetti riciclando bottiglie di plastica e altri materiali.

Progetto mobilità garantita

Al fine di garantirsi, in comodato gratuito, un veicolo attrezzato per il trasporto di persone disabili e anziane, l'Amministrazione Comunale ha incaricato la società MGG ITALIA, di Cornate d'Adda (MB) di realizzare un progetto di raccolta di inserzioni pubblicitarie. Questa scelta permetterà ai Servizi Sociali di migliorare l'offerta del servizio trasporto per le persone svantaggiate, anziane, disabili e per coloro che presentano difficoltà motorie o di movimento per ragioni fisiche, psichiche sociali o famigliari.

L'incaricato della Società MGG Italia, sig.ra Angela Zanotti, munita di lettera di autorizzazione del comune di Nembro, contatterà le aziende del nostro territorio interessate al progetto e illustrerà loro nel dettaglio la proposta, rispondendo a eventuali quesiti relativi al progetto. Siamo fiduciosi che la finalità di questa iniziativa potrà suscitare l'attenzione e la partecipazione attiva delle imprese del territorio, che ringraziamo fin da ora, per l'attenzione e la disponibilità che ci vorranno riservare.

Cari lettori,

Nembro informazione dal 2009 si presenta con due numeri annuali rispetto alle precedenti quattro uscite. La scelta è stata economica ed infine normativa. Per questo abbiamo cercato di dare ulteriore sviluppo al sito www.nembro.net.

Oltre alle delibere ed agli atti amministrativi il ricco servizio di newsletter ricca di informazioni che consente di essere sempre aggiornati sulla vita del nostro paese. Iscrivere non costa nulla, basta registrarsi nell'apposito box all'interno del sito internet del Comune.

Per chi non avesse la connessione internet a casa, con un piccolo importo, la biblioteca mette a disposizione dei terminali da cui è possibile accedere alla rete. Buona lettura e buona navigazione.

Il direttore responsabile

NEMBRO **INFORMAZIONE**

Edizione dell'amministrazione comunale di Nembro

DIRETTORE RESPONSABILE

Eugenio Cavagnis

REDAZIONE E AMMINI-

STRAZIONE

Comune di Nembro
Via Roma, 13
Tel 035 471311

IMPAGINAZIONE

Trend UP - Nembro

STAMPA

Maggioni Lino - Ranica
Autorizzazione del tribunale di Bergamo
n° 5 del 1992

DISTRIBUZIONE GRATUITA

consultabile anche in Internet
all'indirizzo:
www.nembro.net

Siamo nell'anno 2011 e l'amministrazione attuale, per fortuna (dei nembresi), si appresta alla chiusura del secondo ciclo amministrativo che si terrà nella primavera 2012 e i nembresi dovranno scegliere chi governerà il paese per i prossimi cinque anni.

Non vogliamo, con queste poche righe a nostra disposizione, solo criticare, bensì portare voi alla conoscenza di alcune opere poste in atto dalla corrente amministrazione, lasciando ad ognuno di voi il proprio giudizio.

Analizzando interventi effettuati negli ultimi anni, notiamo continui interventi di ripristino:

- Piazza Mercato dietro il comune (sopra il parcheggio pubblico): la pavimentazione, a soli cinque anni dalla creazione, è già da rifare.
- Via Acqua dei Buoi: ci sono state ben tre asfaltature nell'arco di pochi anni.
- Via Tasso: il dosso è stato rifatto due volte in tre anni.
- Centro storico: la pavimentazione ha richiesto un rifacimento mensile di diverse aree.
- Scuole Elementari di Viana: la parte seminterrata, realizzata da non più di quattro anni, è stata allagata.
- Nuova biblioteca: problema delle infiltrazioni d'acqua, ancora da risolvere.
- Segnaletica stradale fatta e rifatta in continuazione (vedi Via Marconi: prima spazio per pedoni, poi parcheggi e poi pista ciclabile, quale sarà il prossimo intervento?)

Noi riteniamo che per tutte queste problematiche non sia giusto che sia il comune, nonché il cittadino a dover pagare, ci sarà qualche responsabile ed è giusto che sia lui a farlo.

Per quanto riguarda il P.G.T., è giusto che abbia privilegiato grandi cubature edilizie in collina (15000 metri cubi, ossia 60-70 alloggi) Val Bona? Non era meglio accontentare per 25-30 cittadini per la casa dei figli e non un solo operatore?

Parliamo ora dell'area dell'ex oratorio femminile: è giusto concedere a titolo gratuito alla società proprietaria dell'immobile la trasformazione in residenziale e un piano in più in altezza? Noi diciamo no, e voi?

Per l'area italtubetti: è giusto che il privato abbia acquistato parte dell'area dal demanio con destinazione fluviale e poi l'amministrazione l'abbia trasformata nel P.G.T. come industriale?

L'area verde in zona Saletti e in zona cimitero, inoltre, doveva diventare di proprietà pubblica comunale cinque anni fa, come da atto unilaterale legato alla variante del vecchio P.G.R.; è giusto che, ad oggi, il comune non ne sia ancora il proprietario?

Non sapremmo cosa pensare del P.L.I.S. di Piazzo-Trevasco-San Vito, abbandonato cinque anni fa e di nuovo in discussione oggi, addirittura ampliato fino al Monte Croce e al Monte Podona. Perché? Beh, qualcuno della maggioranza lo pretende. E i cittadini: voi, cosa ne pensate del parco?

Gli interventi da portare alla vostra valutazione non sarebbero finiti, ma lo spazio assegnatesi non ci consente di completare le nostre osservazioni. Ci permettiamo alcuni flash:

- La scuola di Lonno: quale è il programma?
- La piazza di Lonno: si rifà oppure no?
- La piazzetta antistante la chiesa di Viana verrà rifatta o l'asfalto è componente fondamentale dell'opera?
- La palestra di Gavarno: avrà la sua tribuna?

Noi riteniamo che per l'amministrazione attuale il tempo sia scaduto (supplementari compresi).

Nembresi ci rivolgiamo a voi: se il vostro territorio vi interessa è giunto il momento di dare la vostra disponibilità per migliorarlo, pensate a voi ma anche al futuro dei vostri figli!



Modifica del piano di realizzazione del complesso Alexander

In prossimità del confine fra il Comune di Nembro e quello di Albino, è stato recentemente realizzato un nuovo complesso denominato Alexander a destinazione prettamente commerciale.

Le caratteristiche urbanistiche dell'edificio erano nate con finalità di area artigianale-industriale

e approvate all'unanimità nel Consiglio Comunale del marzo 2003.

Successivamente trasferito in Giunta per l'adozione definitiva del piano, veniva modificato trasformandolo da industriale-artigianale a commerciale-artigianale. Nel Consiglio Comunale del settembre 2011 è stato ulteriormente modificato in area destinata principalmente ad uso commerciale riservando una piccolissima porzione ad uso artigianale.

Questa modificazione ha sì comportato un rilevante incremento degli oneri versati al Comune (circa 300.000 Euro), ma sono venuti meno degli spazi importanti che avrebbero consentito "specialmente ai giovani" di creare nuove opportunità di lavoro sottoforma di impresa, con un'occupazione maggiore rispetto al settore commercio, in cui, tra l'altro, l'inserimento avviene abitualmente con contratti a tempo determinato e, forse, questa attenzione alle attese della gente, era più importante che incrementare le entrate. Di conseguenza le modifiche approntate hanno determinato il nostro voto di astensione.

Sicurezza degli edifici e delle strutture pubbliche

Fin dallo scorso anno avevamo rappresentato due situazioni di pericolo rilevate su altrettante strutture pubbliche. Sul lato sinistro esterno dell'ingresso della nuova Biblioteca c'è un pianerottolo che sovrasta il piano strada, mancante di barriere di sicurezza, accessibile a tutti, ma principalmente frequentato dai ragazzi che, per questo, rischiano la loro incolumità. Stessa situazione all'ingresso del Modernissimo, in special modo all'esterno del Bar dove c'è uno sbalzo di circa 1 metro.

Parcheggio area del cimitero

Il parcheggio del cimitero, al di là della situazione di ripetuti furti e danni alle auto in sosta pure denunciata nel settembre scorso e a protezione della quale nessuna iniziativa è stata assunta, ci si trova costretti a segnalare il degrado della pavimentazione: crescita diffusa di erbacce al cui taglio non si provvede quasi mai e, soprattutto, cedimenti del terreno che determinano l'impossibilità di accesso alle vetture, cui si aggiunge la circostanza che sul lato interno degli angoli del percorso di entrata e uscita, sono stati realizzati dei muretti che, se per avventura, si è costretti a stringere la curva, danneggiano le vetture. Pare, a questo proposito, che la realizzazione delle opere pubbliche con carenze costruttive sia una consuetudine costante per il Comune di Nembro, basti pensare al tratto di strada che attraversa Piazza Umberto I°, ad alcuni tratti delle via Mazzini e Garibaldi e ad una serie di cordoli per il rallentamento del traffico che sono stati rifatti più volte in questi ultimi anni, non si sa bene se a spese dei costruttori o del Comune.

Si auspica che ai lamentati inconvenienti si rimedi e che questa consuetudine non si radichi ulteriormente.

Guardare l'oggi.

Siamo a meno di un anno dalle elezioni comunali. Impossibile fare un bilancio in poche righe di un'esperienza di gestione del nostro Comune che ha cambiato tantissimo. Sono state realizzate nuove strutture, messi nuovi spazi a disposizione di tutti, si sono recuperati edifici in disfacimento dopo anni di abbandono, si è costruita una rete di parchi, piste ciclo-pedonali, percorsi protetti con attenzione all'uomo e all'ambiente. Si riuscirà a realizzare la nuova scuola materna e a riqualificare Via Nembrini. È stata garantita una prospettiva produttiva a tre aree importanti (Italtubetti, Crespi, Comital).

Ma non solo: si è assistito a un aumento dei servizi, alla disponibilità al dialogo con i cittadini, le associazioni, i comitati in tutti i passaggi importanti. E nonostante lo Stato centrale abbia continuato a ridurre le risorse agli enti locali, si sono ottimizzate le spese correnti senza aumentare le tasse e mantenendo sano il bilancio.

Lo dobbiamo sicuramente all'impegno e alla qualità degli amministratori di questi anni, Sindaco e assessori in primo luogo. Ma i protagonisti di questa stagione sono stati tutti i cittadini che hanno partecipato al rinnovamento. La ricchezza di Nembro è nella sua gente, nei volontari e nei gruppi, nelle associazioni e nelle realtà organizzate. E perché questa ricchezza emerga come risorsa per tutti, serve che l'amministrazione abbia la capacità di valorizzarla.

Guardare avanti

A un anno dalle elezioni, Paese Vivo vuole confermare l'impegno per continuare questa esperienza con una rinnovata proposta. Si tratta di fare un bilancio di ciò che è stato realizzato, leggere i bisogni e i problemi, individuare quali risposte si possono avanzare tenuto conto delle risorse disponibili.

Le nuove proposte devono rispondere alle richieste dei nostri cittadini in modo concreto e non demagogico, guardando alla Nembro di domani. Si pensi ad esempio al tema della Casa di Riposo.

Guardarsi attorno

Tutto questo sarà fatto con la massima apertura verso il territorio, ascoltando tutti quelli che hanno qualcosa da dirci, anche in modo critico (si impara dalle critiche).

Paese Vivo è aperto a tutti i contributi: chi vuole partecipare o anche solo dire la sua è ben accetto come elemento di ricchezza. La nostra è un'associazione che vive sul territorio e vuole dialogare con tutti. Invitiamo quindi tutti gli interessati a contattarci, anche negli orari di apertura della sede in Via Garibaldi, fosse solo per esprimere un problema o offrire una proposta o una disponibilità.

Guardare Nembro

Non siamo e non vogliamo essere un partito: siamo una lista civica composta da persone unite da un progetto che ha la nostra comunità al centro.

Il 15/09 la maggioranza dei Sindaci ha protestato contro la durissima manovra finanziaria che colpisce in modo pesante i Comuni (anche Nembro!) e mette a rischio i servizi ai cittadini. Di fronte alla richiesta di adesione avanzata dal nostro Sindaco alle forze presenti in consiglio Comunale, Lega e CentroDestra hanno dichiarato "Come facciamo a protestare visto che a livello nazionale siamo noi a approvare questa manovra?". Ecco, noi non vogliamo mai mettere in secondo piano le esigenze dei nostri cittadini rispetto alla politica partitica. Vogliamo che Nembro sia al centro del nostro lavoro. Sempre.



SCOPRI LA NUOVA UPIM A NEMBRO!

UPIM NEMBRO
**Centro Commerciale
Alexander**

Via Luigi Carrara - 24027 Nembro (BG)
Tel. 035 523743 - www.centroalexander.com

